

MARIA GARGANI

APOSTOLA DELLA FAMIGLIA

*A Morra De Sanctis dopo 42 anni
dalla morte della fondatrice delle Apostole del Sacro Cuore.
Il carisma fondativo e le sfide della famiglia oggi*

di LEONARDO FANIA

Morra De Sanctis, provincia di Avellino, è il classico paese dove tutto sembra essersi fermato. Le strade e le abitazioni, segnate dal terremoto che 35 anni fa fece più di 2000 morti, fanno parte di un presepio contemporaneo che ha come sfondo il magnifico verde dell'Irpinia e l'odore dell'acqua che gocciola dai lussureggianti boschi da cui è circondata. «È tutto un bel vedere» ebbe a scrivere Francesco De Sanctis, critico letterario nativo di questa terra, «non ci è quasi casa che non abbia il suo bello sguardo, e non c'è quasi alcun morrese, che non possa dire: io possiedo con l'occhio vasti spazi di terra».

Tra i ripidi saliscendi del paese, dominati dal castel-

lo medievale, ha mosso i primi passi la piccola Maria Gargani, figlia spirituale di Padre Pio, fondatrice dell'Istituto delle Suore Apostole del Sacro Cuore, oggi Serva di Dio.

Le sue "figlie", a 42 anni di distanza dalla morte di colei che ancora oggi chiamano «la nostra madre», si sono riunite nel suo luogo natio per commemorare l'evento e, con lei, «gioire in famiglia».

Numerosi gruppi di pellegrini, provenienti dalle realtà in cui oggi vivono e operano le Apostole, hanno partecipato alla tavola rotonda avente come tema: "Sulle orme di Maria Gargani a Morra De Sanctis

per gioire in famiglia".

L'incontro è stato moderato dalla segretaria generale della congregazione, suor Hortense Yameogo, e ha visto la partecipazione di illustri relatori a cui si è aggiunto mons. Pasquale Cascio, arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia. A introdurre l'incontro madre Gloria Pasquariello, superiora generale dell'Istituto. Salutando gli ospiti, madre Gloria ha invitato i presenti a cogliere «il frutto dell'esempio di suor Maria Crocifissa del Divino Amore (questo il nome da religiosa di Maria



I RELATORI DELLA TAVOLA ROTONDA E I PARTECIPANTI ALL'INCONTRO.



Gargani, ndr), avendo cura di sviluppare "in famiglia" lo sviluppo delle doti naturali, umane e spirituali dei componenti».

Prima di entrare nel vivo della tavola rotonda, la postulatrice della causa di beatificazione e canonizzazione della Gargani, suor Giuditta Esselen Jurand, ha annunciato che l'11 maggio scorso, dopo un delicato processo redazionale, si è definita la *Positio* della Serva di Dio, composta da 526 pagine. Questo passo costituisce una tappa importante nel cammino verso il riconoscimento ufficiale delle virtù eroiche di Madre Gargani. Il direttore di *Padre Pio Tv*, Stefano Campanella, ha offerto una riflessione storica sulla vita di Maria Gargani. In particolare, l'attenzione del Diret-



L'ARCIVESCOVO PASQUALE CASCIO PRESIEDE L'EUCARISTIA. DI LATO: IL SALUTO CON LA SUPERIORA GENERALE.

tore si è focalizzata sull'esempio di santità della Serva di Dio che «ha avuto maestri di santità nella sua famiglia ed, essendo stata "alunna della santità", è potuta diventare, a sua volta, maestra di santità, non solo per la famiglia di sangue ma anche per la famiglia religiosa che ha fondato, a prezzo di sacrifici, ma anche di tante soddisfazioni».

A intervenire in maniera specifica sul tema della famiglia, don Mario Oscar Llanos, salesiano, e direttore dell'Istituto di Pedagogia Vocazionale e vice decano della Facoltà di Scienze dell'Educazione presso la Pontificia Università Salesiana.


Don Llanos ha proposto una panoramica italiana e mondiale della situazione familiare. Forte dei suoi anni di esperienza nel settore della pastorale familiare, ha concentrato il suo intervento sulle sfide che dovrà fronteggiare la famiglia nei prossimi anni, con un'attenzione partico-

lare alle problematiche emerse durante l'ultimo Sinodo straordinario dei vescovi e oggetto di studio in vista della prossima riunione prevista per il prossimo mese di ottobre. «Come gioire in famiglia?». A questa domanda, sintesi e compendio di tutta la riflessione, don Mario ha risposto fornendo una sua personale ricetta: apprezzando quello che si ha, donando e facendo qualcosa per gli altri, spendendo tempo ed energie non solo per una crescita personale, ma anche per un progresso sociale, sempre più in declino.

La mattinata di studio è culminata con la Celebrazione eucaristica presieduta da mons. Cascio nella chiesa matrice di Morra De Sanctis, risalente all'XI secolo e restaurata dopo il terremoto. Anche il presule irpino, nella sua omelia, ha offerto un interessante ritratto della spiritualità della Gargani: «La Parola di Dio, proclamata dalla Chiesa, qualifica la "pa-



rola mistica" che la Serva di Dio, Maria Gargani, ha annunciato non solo con le parole ma anche con l'esempio nella sua vita».

La commemorazione del *dies natalis* della Serva di Dio si è conclusa con un momento di festa animato dai gruppi di bambini e ragazzi presenti per l'occasione. 



LE DANZE MULTIETNICHE E LA FESTA AL TERMINE DELLA GIORNATA.

